



Department of
Health

Informazioni approvate per chi presenta una prima richiesta di morte volontaria assistita

Informazioni approvate per chi presenta una prima richiesta di morte volontaria assistita

Queste informazioni approvate devono essere fornite al paziente che, durante una consulenza medica, presenta una prima richiesta formale al medico per accedere alla morte volontaria assistita (ai sensi della sezione 20(4)(b) del *Voluntary Assisted Dying Act 2019*, la legge sulla morte volontaria assistita). Queste informazioni possono essere fornite unitamente ad altre informazioni se opportuno.

La morte volontaria assistita è una delle diverse scelte che un paziente può avere alla fine della vita. Un paziente dovrebbe essere a conoscenza di tutte le sue opzioni di fine vita, tra cui le cure palliative.

Il Western Australian Voluntary Assisted Dying Statewide Care Navigator Service (SWCNS) (Servizio di guida all'assistenza a livello statale per la morte volontaria assistita in Western Australia) è disponibile a dare sostegno ai pazienti e a rispondere alle loro eventuali domande sulla morte volontaria assistita. I dettagli su SWCNS e su altre opzioni di sostegno disponibili sono inclusi in queste informazioni.

È possibile contattare SWCNS via email e telefono durante le normali ore lavorative (dalle 8:30 alle 17:00).

Email: VADcarenavigator@health.wa.gov.au

Telefono: (08) 9431 2755

Informazioni sulla morte volontaria assistita

Cos'è la morte volontaria assistita?

La morte volontaria assistita è una procedura legale che permette a un paziente di accedere a un medicinale che causerà la sua morte. Questo medicinale è conosciuto come la sostanza per la morte volontaria assistita. Il paziente può scegliere di assumere la sostanza da solo o di farsela somministrare dal personale medico o infermieristico nel luogo e nel momento prescelti.

Il termine morte volontaria assistita sottolinea la natura volontaria della scelta del paziente e la sua capacità duratura nel tempo di prendere la decisione. La legge *Voluntary Assisted Dying Act 2019* (la Legge) è la legislazione che regola la morte volontaria assistita in Western Australia (WA).

Chi è idoneo ad accedere alla morte volontaria assistita?

Età

La persona deve essere adulta (età minima 18 anni).

Residenza

La persona deve essere di cittadinanza australiana o residente permanente ed essere stata abitualmente residente in WA per almeno 12 mesi al momento della prima richiesta.

Requisiti medici

La persona deve aver ricevuto diagnosi di almeno una malattia, infermità o condizione medica che sia in stadio avanzato, progressiva e che (nel bilancio delle probabilità) causerà la morte entro sei mesi, o 12 mesi se si tratta di una malattia neurodegenerativa.

La malattia, infermità o condizione medica deve causare sofferenze che non possono essere alleviate in un modo che la persona consideri tollerabile.

Capacità decisionale

La persona deve avere la capacità di prendere decisioni in relazione alla morte volontaria assistita.

Ciò significa che la persona deve essere in grado di:

- capire ogni tipo di informazione o consiglio sulla morte volontaria assistita che gli deve essere fornito
- capire le questioni implicate in una decisione di morte volontaria assistita
- capire gli effetti di una decisione di morte volontaria assistita
- valutare questi fattori al fine di prendere una decisione di morte volontaria assistita
- comunicare la propria decisione in qualche modo.

Volontarietà

La persona deve agire volontariamente e senza coercizione (ovvero, senza forzatura, influenza o persuasione da parte di un'altra persona).

Richiesta duratura nel tempo

La richiesta della persona deve essere duratura (deve durare per un periodo di tempo).

Se la persona non soddisfa tutti i criteri di idoneità, non può accedere alla morte volontaria assistita.

Informazioni sulla procedura di morte volontaria assistita

I professionisti coinvolti nella procedura di morte volontaria assistita sono qualificati per sostenere i loro pazienti. I medici devono soddisfare determinati requisiti di idoneità e devono aver completato una formazione obbligatoria prima di poter essere coinvolti nella procedura di morte volontaria assistita. Se il personale infermieristico è coinvolto, anch'esso deve soddisfare determinati requisiti di idoneità e deve aver completato la formazione obbligatoria.

Discutere di morte volontaria assistita con un medico o un infermiere non dà inizio alla procedura di morte volontaria assistita. Per fare ciò il paziente deve fare una chiara e inequivocabile richiesta di accedere alla morte volontaria assistita, chiamata 'prima richiesta'. La prima richiesta dà inizio alla procedura ai sensi della Legge.

Nella procedura di morte volontaria assistita vi sono 10 fasi. Le fasi dalla 1 alla 6 riguardano la procedura di richiesta e valutazione. Le fasi dalla 7 alla 10 riguardano la procedura amministrativa. Un paziente può interrompere la procedura in qualsiasi momento.



1. Prima richiesta

La prima richiesta è una richiesta di morte volontaria assistita che viene fatta ad un medico durante una consulenza medica. Il paziente deve esprimere in modo chiaro ed inequivocabile al medico che vuole accedere alla morte volontaria assistita.

Il medico deciderà se accettare o rifiutare la prima richiesta. Potrebbe rifiutare perchè non è d'accordo con la morte volontaria assistita (è obietttore di coscienza alla morte volontaria assistita) o perchè non è idoneo o non è in grado di accettare la richiesta. Sia che accetti sia che rifiuti la prima richiesta, il medico deve fornire al paziente le informazioni sulla morte volontaria assistita in WA.

Se l'inglese non è la prima lingua del paziente, o se ha difficoltà a comunicare, è possibile utilizzare un interprete o ausili per la comunicazione per fare la prima richiesta. Se la consulenza medica avviene tramite telehealth, deve svolgersi usando un'applicazione di videoconferenza in modo tale che il medico possa sia vedere che sentire il paziente e discutere la sua richiesta.

2. Prima valutazione

Quando il medico accetta la prima richiesta, diventa il medico coordinatore per il paziente. In questo ruolo coordinerà la procedura di morte volontaria assistita per il paziente. Il primo passo del medico coordinatore è quello di valutare formalmente l'idoneità del paziente per la morte volontaria assistita, per assicurarsi che soddisfi tutti i criteri stabiliti dalla Legge. Questa valutazione prende il nome di 'prima valutazione'.

Se il paziente non è d'accordo con l'esito della prima valutazione, può richiedere una revisione di alcune delle decisioni di valutazione da parte dello State Administrative Tribunal (SAT) (Tribunale amministrativo statale). Questo vale anche per la valutazione consultiva e per la revisione finale.

3. Valutazione consultiva

Se l'esito della prima valutazione afferma che il paziente è idoneo per la morte volontaria assistita, il medico coordinatore lo indirizzerà a un altro medico per una valutazione. Questo medico diventa il medico

consulente per il paziente e ne valuterà in maniera indipendente l' idoneità per la morte volontaria assistita. Questa valutazione prende il nome di 'valutazione consultiva'.

4. Dichiarazione scritta

Se il paziente è considerato idoneo per la morte volontaria assistita sia dal medico coordinatore che dal medico consulente, allora il paziente può preparare una dichiarazione scritta dove richiede di poter accedere alla morte volontaria assistita in presenza di due testimoni.

5. Richiesta finale

Se il paziente ha preparato una dichiarazione scritta, allora può fare una richiesta finale al medico coordinatore per accedere alla morte volontaria assistita. La richiesta finale non può essere fatta prima della fine di un periodo designato di nove giorni, che inizia il giorno della prima richiesta.

Se sia il medico coordinatore che il medico consulente ritengono che il paziente morirà o perderà la capacità di prendere decisioni sulla morte volontaria assistita prima della fine del periodo designato, il paziente potrebbe ricevere in tempi più brevi il permesso di accedere alla sostanza per la morte volontaria assistita.

La richiesta finale serve per assicurarsi che la decisione del paziente di accedere alla morte volontaria sia duratura e non sia cambiata. Se il paziente fa una richiesta finale valida, il medico coordinatore darà inizio alla procedura di revisione finale.

6. Revisione finale

Nella revisione finale il medico coordinatore deve controllare che la procedura di richiesta e valutazione sia stata completata ai sensi della Legge. Ciò significa che il medico coordinatore deve assicurarsi che il paziente abbia ancora la capacità decisionale in relazione alla morte volontaria assistita, che stia agendo volontariamente e senza coercizione, e che voglia ancora accedere alla morte volontaria assistita.

È importante ricordare che il paziente può interrompere la procedura di morte volontaria assistita in qualsiasi momento. Non vi è nessun obbligo per il paziente di continuare, anche dopo aver completato la procedura di richiesta e valutazione.

7. Decisione amministrativa

Il paziente dovrà decidere, con l'aiuto del suo medico coordinatore, se vuole autosomministrarsi la sostanza per la morte volontaria assistita (prenderla da solo) o se opportuno, farsela somministrare da un medico somministratore. Il medico somministratore generalmente è il medico coordinatore. In alcuni casi, un altro medico o infermiere idoneo potrebbe ricoprire il ruolo di medico somministratore per il paziente.

Se il paziente decide di autosomministrarsi la sostanza per la morte volontaria assistita, deve nominare una persona di riferimento prima che il medico coordinatore possa prescrivere la sostanza per la morte volontaria assistita.

8. Ricetta medica

Il medico coordinatore prescriverà la sostanza per la morte volontaria assistita. Questi ha l'obbligo di fornire al paziente determinate informazioni sulla sostanza per la morte volontaria assistita prima di prescriverla.

Diversamente dalla maggior parte dei medicinali, la ricetta medica non verrà consegnata al paziente. Invece, il medico coordinatore la darà direttamente al fornitore autorizzato presso il Western Australian Voluntary Assisted Dying Statewide Pharmacy Service (SWPS) (Servizio di farmacia a livello statale per la morte volontaria assistita in Western Australia).

9. Fornitura e uso della sostanza per la morte volontaria assistita

La sostanza per la morte volontaria assistita non deve essere distribuita dal fornitore autorizzato presso SWPS a meno che abbia ricevuto e autenticato la ricetta medica da parte del medico coordinatore.

Se il paziente ha deciso di autosomministrarsi, il fornitore autorizzato può dare la sostanza per la morte volontaria assistita direttamente al paziente, alla sua persona di riferimento o a qualcun altro che può andare a ritirare la sostanza a nome del paziente. Le informazioni scritte sulla sostanza per la morte volontaria assistita (tra cui le istruzioni per la conservazione e l'uso) saranno organizzate dal fornitore autorizzato e consegnate alla persona che va a ritirare la sostanza.

Se il paziente ha deciso di farsi somministrare la sostanza per la morte volontaria assistita da un medico o da un infermiere (detto medico somministratore), il fornitore autorizzato darà la sostanza direttamente al medico somministratore (che si prenderà la responsabilità della sostanza fino a quando viene usata).

10. Certificato di morte

La Legge stabilisce che non si faccia alcun riferimento alla morte volontaria assistita sul certificato di morte del paziente. Questo per rispettare e proteggere la privacy del paziente (e possibilmente anche della sua famiglia). Il medico che conferma e certifica la morte del paziente registrerà la sua malattia, infermità o condizione medica preesistente quale causa del decesso.

Informazioni a seguito di una prima richiesta

Decisione del medico

Quando avete fatto la prima richiesta al medico, questi deve decidere se accetterà la vostra richiesta o meno. Sia che il medico accetti sia che rifiuti la vostra richiesta, deve darvi questo opuscolo informativo.

Se il medico non è d'accordo con la morte volontaria assistita (è obiettore di coscienza), deve **immediatamente** rifiutare la vostra prima richiesta e informarvi che non sarà in grado di assistervi per accedere alla morte volontaria assistita.

Se il medico non è obiettore di coscienza alla morte volontaria assistita, deve comunicarvi se accetta o rifiuta la vostra richiesta entro due giorni lavorativi dal momento in cui fate la prima richiesta. Non tutti i medici saranno in grado di accettare una prima richiesta di morte volontaria assistita. Potrebbero non avere tutti i requisiti di idoneità (per esempio non sono medici da abbastanza tempo) o potrebbero avere altre ragioni per il rifiuto (per esempio non sono disponibili).

Cosa succede dopo?

Se il medico accetta la vostra prima richiesta, diventa il vostro medico coordinatore. In qualità di medico coordinatore, inizierà la procedura di valutazione per confermare che abbiate i requisiti per accedere alla morte volontaria assistita.

Se il medico rifiuta la vostra prima richiesta, la decisione su cosa fare dopo spetta a voi. Potete scegliere di fare una prima richiesta a un altro medico.

Che tipo di informazioni e sostegno sono disponibili?

Il Western Australian Voluntary Assisted Dying Statewide Care Navigator Service (SWCNS) è a disposizione per darvi sostegno, informazioni e per rispondere alle vostre eventuali domande. Il servizio è diretto da infermieri e composto da professionisti sanitari esperti detti Care Navigators, che conoscono bene gli aspetti legali e pratici della morte volontaria assistita in WA.

I Care Navigators possono:

- fornire informazioni generali sulla morte volontaria assistita
- fornire informazioni specifiche sulla procedura di morte volontaria assistita in WA
- aiutarvi a trovare un medico o infermiere che sia disposto e idoneo a partecipare
- determinare se avete i requisiti per accedere ai pacchetti di sostegno regionali
- indirizzarvi verso altre risorse utili.

È possibile contattare SWCNS via email e telefono durante le normali ore lavorative (dalle 8:30 alle 17:00).

Email: VADcarenavigator@health.wa.gov.au

Telefono: (08) 9431 2755

Ulteriori informazioni sulla morte volontaria assistita sono messe a disposizione online dal WA Department of Health (Dipartimento della Salute del WA).

Sito web: ww2.health.wa.gov.au/voluntaryassisteddying

In base alla vostra situazione vi sono altri servizi che potrebbero esservi utili:

Palliative Care WA può darvi informazioni e sostegno sulla pianificazione del fine vita, le cure palliative, il lutto e la perdita, e può aiutarvi a trovare fornitori di servizi di cure palliative vicino a voi attraverso una ricerca sul loro elenco online o chiamando la Palliative Care Information and Support Line (Linea telefonica di sostegno e informazioni per le cure palliative).

Sito web: www.palliativecarewa.asn.au

Telefono: 1800 573 299 (dalle 9:00 alle 17:00, 7 giorni su 7)

Beyond Blue può fornire sostegno per la salute e il benessere psicologico, specialmente se state soffrendo di ansia o depressione.

Sito web: www.beyondblue.org.au

Telefono: 1300 224 636 (a qualsiasi ora del giorno e della notte)

Lifeline può darvi sostegno in caso di crisi se avete bisogno di aiuto immediato per affrontare la sofferenza emotiva.

Sito web: www.lifeline.org.au

Telefono: 13 11 14 (a qualsiasi ora del giorno e della notte)

Informazioni sui reclami

Se la vostra esperienza con la procedura di morte volontaria assistita vi desta preoccupazioni, dovrete prima parlarne con la persona, il fornitore di servizi o l'agenzia interessati (i quali dovrebbero avere una procedura di reclamo da seguire).

Per presentare un reclamo su individui o organizzazioni che forniscono servizi sanitari, per le disabilità o per la salute mentale potete rivolgervi a Health and Disability Services Complaint Office (HaDSCO), l'ufficio reclami dei servizi sanitari e per le disabilità. Potete trovare maggiori informazioni sul sito web di HaDSCO (www.hadsco.wa.gov.au).

Per fare una segnalazione riguardo alla condotta o all'operato di un professionista sanitario registrato potete rivolgervi all'Australian Health Practitioner Regulation Agency (AHPRA), l'ente regolatore australiano delle professioni sanitarie. Potete trovare maggiori informazioni sul sito web di AHPRA (www.ahpra.gov.au).

Se un professionista sanitario non soddisfa i requisiti della Legge potete segnalarlo alla Voluntary Assisted Dying Board (Commissione per la morte volontaria assistita). Potete trovare maggiori informazioni sul sito web di Voluntary Assisted Dying Board (ww2.health.wa.gov.au/voluntaryassisteddyingboard).

Questo documento può essere messo a disposizione in formati alternativi su richiesta per una persona con disabilità.

Prodotto da Health Networks
© Department of Health 2021

Il titolare dei diritti d'autore di questo materiale è lo Stato del Western Australia salvo diverse indicazioni. Con l'eccezione del corretto utilizzo ai fini di studio privato, ricerca, critica o revisione, come previsto dalle disposizioni del *Copyright Act 1968* (Legge sul Copyright 1968), nessuna parte può essere riprodotta o riutilizzata per alcuno scopo senza l'autorizzazione scritta dello Stato del Western Australia.